La ex come ossessione: messaggi e chiamate anche dai domiciliari, finisce in carcere

Non sono bastati i domiciliari per “placarlo” dalla sua ossessione: la ex convivente. Finito agli arresti in casa per maltrattamenti nei confronti della donna, su ordinanza del Tribunale di Modena, ha inviato messaggi minacciosi alla vittima, oltre a tentativi di videochiamata. In entrambi i casi, violazioni delle prescrizioni imposte dalla misura cautelare.
L’uomo, un floridiano di 45 anni, è stato allora trasferito in carcere a Cavadonna. Ad intervenire ed eseguire il nuovo arresto sono stati i Carabinieri.

Avola, coda d’estate con una serie di appuntamenti per le famiglie e lo stare insieme

Nell’estate di Avola eventi dedicati alle famiglie e ai più piccoli. Coda d’estate dedicata alla bellezza dello stare insieme, come conferma il sindaco Rossana Cannata. “La mia amministrazione – dice – conferma l’attenzione verso la famiglia, per godere nei luoghi della nostra città di vivacità e creatività”.
Domani, mercoledì 30 Agosto, alle 20 in centro storico, “ScopriAMO Avola in BICI” a cura delle associazioni l’Avolese

e Avvenire Sud con la partecipazione della docente storica dell'arte Francesca Gringeri Pantano. Giovedì 31 agosto con "Baciami mamma" e venerdì 1 settembre con "La pupa di pezza", alle 18:30 ai Giardini del Palazzo di Città, la rassegna teatrale per le famiglie "Fuori dagli schermi – Festival per le nuove generazioni", a cura della Compagnia teatrale "La Bottega del pane Young". Sabato 2 Settembre dalle 18 alle 21 al parco delle Rimembranze i più piccoli potranno incontrare Super Benny e Marco Lampadino e Caramella, a cura di Soluna eventi. Domenica 3 settembre dalle 19 alle 22 al centro giovanile Falcone Borsellino l'inaugurazione dell'area foresta di Masha e Orso con Meet & Greet, sempre a cura di Soluna eventi. Il 7 settembre in piazza Umberto I ci sarà Lucilla, la reginetta dei bambini su YouTube, con uno show divertente ed emozionante per tutta la famiglia.
"Avola – commenta soddisfatta il sindaco Cannata – è stata inserita nel circuito nazionale di intrattenimento per regalare spensieratezza e divertimento alle famiglie e ai più piccoli, ma anche alla scoperta della città all'insegna della sostenibilità in bici con i suoi luoghi ricchi di storie e di magia"

Stupri di branco. Progetto Famiglia Siracusa, "Misure contro il disagio giovanile"

Provvedimenti concreti che riguardino la condizione minorile e giovanile anche in provincia di Siracusa.
Li chiede Salvo Sorbello, presidente di Progetto Famiglia Siracusa.
"I recenti fatti di cronaca-dice Sorbello-dovrebbero obbligare

ad elaborare delle serie riflessioni. Si continua a parlare delle vicende di Palermo e di Caivano come se si trattasse di fatti isolati, eccezionali.
Tra l'altro-sostiene Sorbello- proseguire in questa pubblicazione a puntate dei dialoghi di questi ragazzi risponde davvero ad esigenze informative o dobbiamo piuttosto riflettere sul rischio che questa spettacolarizzazione morbosa di avvenimenti così violenti non sia qualcosa di fortemente detestabile e possa addirittura istigare ad emularli?
Io penso che questa angolazione sia fuorviante, perché quello che è successo potrebbe accadere ovunque, pure a casa nostra".
Poi evidenzia un altro aspetto. "Anche il messaggio che è stato dato- il suo intervento- facendo uscire praticamente subito dall'istituto penale minorile il diciassettenne, salvo poi riportarlo dopo qualche giorno all Malaspina, colpito da un aggravamento della misura cautelare perché aveva girato dei video in cui addirittura si vantava con le sue fan, è assolutamente non condivisibile. Nell'essere sollecitamente "premurosi" nei confronti di chi è accusato di un reato così pesante, si è tenuto conto della vittima? E per un'ipotesi di reato così grave, quale diseducativo messaggio troppo "buonista" arriva a tutta la società?
Cosa facciamo nella provincia di Siracusa per evitare che comportamenti sfacciatamente maschilisti vengano tollerati e sopportati? Cosa stiamo facendo tutti (famiglie, enti locali, scuole, chiesa) in presenza di una questione giovanile che ci interroga e rispetto alla quale non abbiamo il coraggio di affrontare gli aspetti (penso ad esempio alla dispersione scolastica) che potranno generare danni incalcolabili per la società del futuro?
Il cambiamento culturale che faticosamente cerchiamo deve condurre a non considerare possibile e normale che, in qualsiasi luogo e circostanza, una donna valga di meno.
Quanti Comuni della nostra provincia utilizzano i fondi della legge 328 e di altre leggi, per mettere in atto efficaci interventi di prevenzione del disagio dei minori e dei nuclei familiari in condizioni conclamate di rischio? Per sostenere

davvero le funzioni genitoriali e una positiva relazione genitori-figli? Per predisporre progetti socio- educativi in grado di affrontare i bisogni peculiari dell'adolescenza, valorizzando anche la partecipazione dei minori ad esperienze aggregative ed educative?"
Tutti interrogativi che Sorbello lancia, ribadendo che "queste dovrebbero essere le priorità di amministrazioni locali che hanno a cuore il futuro dei loro giovani, che rappresentano la ricchezza più importante della nostra società.
Il rischio è -conclude il presidente di Progetto Famiglia Siracusa- che queste vicende tra qualche settimana cadranno nel dimenticatoio e segneranno solo, per sempre, la vita di queste povere ragazze e delle loro famiglie. Se questi fatti accadono significa che noi adulti abbiamo sbagliato, quando abbiamo rinunciato al faticoso sforzo di educare, di seguire, di stare accanto ai nostri ragazzi".

Musica ad alto volume nel cuore della notte, denunce e sanzioni tra Noto e Portopalo

Erano passate le 3 di notte ma la musica era ancora ad altissimo volume in pieno centro storico a Noto.
Questa la ragione per cui gli agenti del locale commissariato hanno raggiunto un locale pubblico, in cui circa 40 persone, con deejay al lavoro utilizzando un mixer, continuavano a godersi la serata. In base alle verifiche effettuate è emerso che il titolare dell'esercizio disponeva di autorizzazione alla diffusione di musica fino all'1:30. E' stato, pertanto, denunciato per disturbo del riposo delle persone e per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità essendo stato già

diffidato lo scorso mese per le stesse ragioni.
La polizia di Pachino, invece, in uno stabilimento balneare di Portopalo, hanno denunciato una donna di 40 anni ed un uomo di 38 anni, entrambi già conosciuti alle forze di polizia, per aver organizzato una serata danzante non autorizzata e per disturbo della quiete pubblica.
Inoltre, gli agenti hanno elevato una sanzione amministrativa dell'importo di 10.000 euro per la violazione dell'ordinanza sindacale in materia dei limiti orari, emissioni sonore ed inquinamento acustico.
Quella della musica dal vivo è una proposta amatissima dal pubblico.Poco rispettate, invece, le normative vigenti in materia, di cui spesso gli organizzatori degli eventi non hanno adeguata conoscenza. In sintesi, le regole dicono che "senza licenza del Questore non si possono dare in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, feste da ballo, né altri simili spettacoli o trattenimenti. L'Autorità di Pubblica Sicurezza non può concedere la licenza prima di aver fatto verificare da una commissione tecnica la solidità e la sicurezza dell'edificio e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente nel caso di incendio". Inoltre, la Legge Quadro sull'inquinamento acustico stabilisce che nei locali ove si diffonde musica, a prescindere se trattasi di musica dal vivo o di sottofondo musicale, è obbligatoria la "perizia fonometrica" da presentare agli enti preposti ai controlli. Infine va richiesta autorizzazione SIAE (Società Italiana Autori Editori). Tutti questi documenti vanno prodotti ed esibiti in occasione dei controlli, pena l'emissione di sanzioni amministrative e/o penali.
Foto: repertorio.

Viale Teocrito chiuso in direzione Cadorna: sotto la strada, cede il solaio del canale San Giorgio

Per ragioni di sicurezza, è stato interdetto al traffico un tratto di viale Teocrito, a Siracusa, nei pressi del Santuario della Madonna delle Lacrime. Tutta colpa di un problema strutturale sul pozzetto centrale, in piena rotatoria, tra aiuole, strada e palazzi. Proprio sotto l'asfalto si trova infatti una grande camera in cemento armato, un grosso collettore del cosiddetto canale San Giorgio, opera in muratura di inizio 900 che attraversa poi via Torino per arrivare in mare, ai Ru Frati. Già sette anni fa si dovette intervenire – dopo oltre 60 giorni di chiusura di viale Teocrito – per un problema simile.

Adesso tocca ad un altro "pezzo" di solaio. Bisogna intervenire per rinforzarlo, onde evitare che la strada venga giù al passaggio di un mezzo appena più pesante. I segnali, in superficie, ci sono tutti e sono stati annotati anche dai Vigili del Fuoco.

I lavori, attraverso la posa di travi zincate di rinforzo, dureranno circa 15 giorni. Verranno effettuati tutti al di sotto della strada, per cui non si assisterà ad un consistente via vai di operai e macchinari in superficie. Attenzione però, si tratta di un intervento tampone, certificato valido per un anno. Entro 365 giorni bisognerà risolvere alla radice la problematica, con un intervento strutturale deciso. Altrimenti, si chiude di nuovo viale Teocrito.

A segnalare il problema al Comune di Siracusa era stata la Siam, con una nota acquisita al protocollo ad inizio maggio. Metteva in evidenza proprio le condizioni di staticità dell'incrocio tra via del Santuario e largo Rosario Mascali,

“dovute all’instabilità del tratto stradale sottostante l’asse di viale Teocrito che si interseca con via del Santuario, in corrispondenza della porzione sovrastante il tratto del canale San Giorgio, la cui volta è stata oggetto di collasso”. Poco dopo quella nota, anche i Vigili del Fuoco hanno rilevato la presenza di alcune fessurazioni alla base dell’edificio posto ad angolo tra viale Teocrito e via del Santuario, nonché lesioni passanti sul muro di recinzione posto su via Timeo con ingresso da via del Santuario. E’ stato allora necessario ed urgente procedere con le verifiche delle condizioni di stabilità, affidate ad una società specializzata in indagini geomorfologiche. Ad inizio agosto, sulla scorta dell’esito di quelle indagini, Palazzo Vermexio “ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità” ha proceduto con il restringimento della sede stradale di via del Santuario, a partire da via Timeo fino all’intersezione con viale Teocrito e con la chiusura al transito veicolare del tratto di viale Teocrito in corrispondenza dell’incrocio con via del Santuario, nella corsia
con direzione viale Luigi Cadorna.

foto archivio

Ville e palazzi al posto dell’Autodromo? Prg, Piano Paesaggistico e Pai dicono no

Ma è davvero così semplice acquistare un autodromo e farne un’area di lottizzazione, con ville e palazzi? La domanda prende le mosse dalla recente vendita all’incanto del cosiddetto “circuito” di Siracusa, finito nelle mani di un

fondo di capitali australiano, la Metaphor Corporation, per poco più di 3 milioni di euro.
Quella che è la reale volontà della nuova proprietà non è ancora chiara. Un progetto presentato negli uffici competenti, l'Urbanistica anzitutto, ancora non c'è. Ma anche dovesse arrivare nelle prossime settimane, si scontrerebbe con i dettami del Piano Regolatore Generale della città di Siracusa che nell'area dell'autodromo non prevede costruzioni civili, ville o palazzi. Ci sono poi i vincoli imposti dal Piano Paesaggistico e dal Pai, senza voler troppo allungare la lista. Anche chiedere una variante urbanistica – e servirebbe comunque il parere del Consiglio comunale – non sarebbe quindi una "passeggiata".
Tornando alla domanda di apertura, appare più semplice adesso la risposta: non, non è poi così facile acquistare un autodromo e farne un'area di lottizzazione. Basti ricordare, ad esempio, la vicenda del resort di lusso che doveva sorgere nei terreni della Pillirina acquistati dalla Elemata del marchese De Gresy per quello scopo. Tra Piano Paesaggistico, giravolte del Consiglio Comunale, variante della bellezza e simili quel piano non si è poi realizzato.
Questo non significa però che chi acquista l'autodromo non possa far altro che utilizzarlo come tale. Ci sono margini di manovra, ad esempio, per aree e strutture sportive con determinate caratteristiche, come anche la possibilità di rivenderlo a prezzo maggiorato dopo qualche miglioria, come da regola base del business privato. I diritti edificatori su box e tribune (pericolanti) esistono e sono stati "venduti" dalla ex Provincia Regionale insieme alla proprietà materiale dell'auto. In linea di principio, ad esempio, nulla vieterebbe (con variante) di realizzare un campo di golf con villette al posto dei box e delle tribune, con gli esistenti limiti volumetrici e di altezza.
In attesa di piani e dichiarazioni ufficiali, il futuro dell'autodromo di Siracusa sembra ancora nebuloso.

Concerti al teatro greco, show per 52mila spettatori. E per il futuro, “valuteremo soluzioni”

Con i sold-out registrati per la doppia data con Venditti e De Gregori e per lo spettacolo live di Massimo Ranieri, si è chiusa la stagione dei concerti al teatro greco di Siracusa. Partita a luglio con Biagio Antonacci, ha messo in fila 12 spettacoli per circa 52 mila presenze. Oltre 30mila gli spettatori arrivati da fuori Siracusa: tanti italiani ma anche turisti stranieri, come dimostrano i dati di prevendita via web.

“È stata una stagione ricca ed intensa, capace di creare anche quest’anno un flusso turistico non indifferente per Siracusa grazie al cartellone proposto con la terza edizione di Stelle al teatro”, commenta Giovanni Gambuzza (GG Entertainment), uno degli organizzatori della stagione dei live a Siracusa insieme alla Punto e a Capo di Nuccio La Ferlita e Associaizone Development. “E’ stata la migliore rassegna di musica dal vivo dell’intera Sicilia, con date uniche ed esclusive. Siamo contenti – aggiunge – per tutti gli operatori del settore turistico che hanno beneficiato dell’indotto e siamo contenti per il gradimento mostrato dai tanti siracusani che hanno riempito e rispettato il teatro greco. Ringrazio i nostri partner istituzionali, la Regione ed il Comune di Siracusa: un sindaco innovativo ha permesso che si gettassero le basi per arricchire Siracusa con un’offerta di intrattenimento che mancava”, conclude Gambuzza.

Quanto al futuro, sarà sempre il teatro greco ad ospitare gli esclusivi concerti siracusani? A rispondere è l’assessore

Fabio Granata: “ragioneremo, insieme al Parco Archeologico, sulle soluzioni migliori per continuare a offrire cultura e intrattenimento che vada oltre la nobilissima tradizione delle rappresentazioni classiche che restano la nostra più preziosa risorsa”. E poi aggiunge: “sono consapevole della preziosa delicatezza e unicità del nostro teatro greco, ma ritengo che la qualità degli spettacoli e la perfetta organizzazione degli stessi abbiano preservato senza se e senza ma l’integrità del monumento”.

Quella brutta abitudine di arrivare in barca sin sotto la spiaggia: ancora multe

Il problema è sempre quello: chi va per mare in barca, si avvicina troppo alla spiaggia. Anche quando è affollata da bagnanti. E così vengono a mancare le condizioni base di sicurezza e rispetto. La Guardia Costiera è impegnata a contrastare questa cattiva abitudine, andata via via diffondendosi con diportisti sempre meno preparati alle regole della navigazione.
Dopo le sanzioni elevate nei giorni dell’operazione Mare Sicuro dalla Guardia Costiera di Siracusa, altre multe arrivano da Augusta. Anche in questo, interventi e controlli a cura della locale Guardia Costiera: 18 in totale le multe, per un ammontare complessivo di circa 3.600 euro. Le ultime due, proprio ieri: una ad un’unità da diporto che, in località Archi Vuoti, ad Augusta, non solo si trovava eccessivamente vicino alla costa, ma riprendeva la navigazione a velocità eccessiva, vicino ai bagnanti; e l’altra ad un’unità da diporto che, in località Tre Puttusi, a Brucoli, si trovava

troppo vicina alla battigia.

Danneggiata a Noto la scalinata della Cattedrale, il sindaco: “Non c’entrano i concerti”

É stata danneggiata la scenografica scalinata della Cattedrale di Noto. In un primo momento, si era pensato ad un episodio collegato ai recenti concerti che hanno animato la cittadina barocca. La scalinata viene infatti utilizzata come platea per gli spettacoli estivi e vi trovano posto poco meno di 1.500 persone.
Ma ad allontanare una simile ricostruzione è il sindaco di Noto, Corrado Figura. “È necessario sgombrare il campo da qualsiasi equivoco: non si tratta di un danno provocato a seguito del concerto di Levante, che come tutti i concerti precedenti, si è svolto in modo ordinato e sicuro”, spiega il primo cittadino.
A danneggiare la scalinata della Cattedrale è stata “un’infrazione commessa da un conducente di un mezzo che, naturalmente, è stato identificato e sanzionato. Inoltre – aggiunge Figura – sono state attivate immediatamente le procedure per il ripristino, i cui costi saranno addebitati al responsabile”.
Parole che, però, non fermano l’acceso dibattito sulla tutela dei beni culturali e la loro valorizzazione. “Mi preme ricordare che quando viene lesa anche una sola pietra della nostra città, i primi ad essere feriti siamo noi che la amministriamo. Noi continueremo a perseguire con serietà ed

abnegazione il bene, il decoro e la rinascita di Noto”.
Un certo disappunto sull’utilizzo della scalinata della Cattedrale trapela dalla curia di Noto, diretta dal nuovo vescovo Rumeo.

La soppressione del comprensivo Verga è ineluttabile? “Riattivazione posticipata al 2024”

“La riattivazione dell’istituto Verga potrebbe essere posticipata all’anno scolastico 20242025”. A dirlo è Michele Mangiafico (Civico 4) che mostra una recente nota del direttore generale del ministero dell’istruzione in cui si citano “problemi non risolvibili di natura amministrativa, organizzativa e tecnica”. Nonostante l’ordinanza del Tar di Catania che aveva sospeso il provvedimento della Regione con cui si disponeva la soppressione dell’istituto comprensivo di Siracusa, pare purtroppo scontato il finale con lo smembramento in tre tronconi della scuola di via Madre Teresa di Calcutta.
Il 7 settembre udienza al Cga di Palermo: ma quale che sia il pronunciamento, non ci sarebbero più i tempi tecnici per intervenire prima dell’inizio dell’anno scolastico (13 settembre). L’avvocato Domenico Trapanese, incaricato dal Comune di Siracusa della difesa dell’istituto Verga, torna a segnalare i ritardi della Regione e la tardiva esecuzione dell’ordinanza del Tar che sarebbe alla base della mancanza del codice meccanografico e dell’attuale stasi che blocca insegnanti, studenti e le loro famiglie.

“Eravamo stati indirettamente e maldestramente tacciati dall’assessora comunale alla Pubblica istruzione di voler aprire un caso che non c’era. A distanza di 34 giorni siamo noi a dover tacciare l’assessora comunale di bugie perché lungi dall’essere risolto, il problema del Verga è tutt’ora in piedi e il caso esiste. In Italia prevalgono burocrazia e lungaggini”, carica Mangiafico.
“Intendiamo mobilitare ogni forza politica, civile, associativa e istituzionale che intenda riprendere il filo della battaglia civile iniziata di fronte all’istituto a febbraio scorso, affinché non vincano – conclude Mangiafico – l’incapacità e i pasticci amministrativi e burocratici, ma le ragioni della correttezza e dell’importanza di questa nevralgica istituzione scolastica”.